

Diario dal Bo

a cura di Moreno Trifese
moreno.trifese@unibo.it



Il Magnifico continua a snobbare il «caso Treviso». Sulla carta: nonostante l'accorato sollecito giunto alle sue orecchie da parte della facoltà di Giurisprudenza che teme la chiusura della sede gemella nella città della Marca, Vincenzo Milanese non ha ancora inserito all'ordine del giorno, per il senato accademico di lunedì, la discussione. Eppure, il prorettore-amico fraterno Giuseppe Zaccaria mercoledì, parlando da candidato rettore, prometteva a preside, professori e studenti della facoltà più temuta del Bo (che siano tutte leggende?) che avrebbe sollecitato lui stesso l'inserimento del punto in scaletta. Ambasciator non porta pena, basta che la porti. Se fare, poi, orecchie da mercante, questo è un altro discorso.

Chi pare non volerne più sapere della lingua inglese è Giorgio Palù: quest'altro candidato, ora, parla solo e soltanto in italiano. Come i suoi tre rivali. Due rivali, due: Ezio Stagnaro non solo latita ma, quand'è presente ai confronti tra papabili, è su un altro pianeta. Per i suoi studenti, però, resta un idolo. A proposito di senato: lunedì, alle 16.30, al dipartimento di Fisica, i tre (il terzo è Bittante) o i tre-più uno che dir si voglia, sono convocati dal decano Enrico Berti per la seconda delle tre (giochiamolo al lotto, questo numero) assemblee elettorali. Bittante, Palù e Zaccaria non possono mancare. Non essendo previsto dal loro programma il dono dell'ubiquità, i tre (giochiamolo!) senatori mancheranno dunque al coincidente consesso pomeridiano del Bo. E tutto il loro parlare sul futuro del San Leonardo a Treviso? A buon rendere. Un altro «caso» o un puro caso? La certezza è che le donne del Comitato pari opportunità dell'Ateneo si sentono escluse. Due giorni fa hanno mandato ai candidati una lettera, lamentandosi del fatto che non c'è un'aspirante «rettoresca». Perché non si sono candidate?

Un uomo in cerca di lavoro è Stefano Vietina, l'ex collaboratore strapagato di Milanese per l'area Comunicazione. Prima (mercoledì) si fa vedere in Sala dei Giganti, alla prima assemblea elettorale di Lettere, poi (ieri) in Sala Bianca, al Caffè Pedrocchi, al seguito di Rocco Buttiglione e dei suoi candidati dell'Udc. Walter Gatti, alias guru mediatico di Palù, stai all'occhio, che quando i gatti vanno... Dal proverbio, all'anticipazione: il nuovo preside di Lettere, finora l'unico a candidarsi, potrebbe essere Michele Cortelazzo. O donne, perché non vi candidate neanche qui?

